



“FEDELTA’ DI CRISTO, FEDELTA’ DEL SACERDOTE”

IN CAMMINO CON LUI

COMUNITÀ PARROCCHIALE “S. FRANCESCO D’ASSISI” AL CARMINE – GIARRE – TEL. 095/931533

ANNO 33° N°7/ 327– MARZO – 2010

“IN CRISTO, TUTTI SACERDOTI”

La Comunità parrocchiale <<S.Francesco d’Assisi>> ha celebrato nei giorni scorsi il 28° Convegno Pastorale Parrocchiale (9-12 marzo 2010). Il titolo di quest’anno: *“Fedeltà di Cristo, fedeltà del Sacerdote”*, sintetizza il tema dell’Anno Sacerdotale indetto da Benedetto XVI in occasione dei 150 anni dalla morte di San Giovanni Maria Vianney. Inoltre il nostro Convegno, che quest’anno é coinciso con il 50° di Ordinazione Presbiterale del nostro parroco, ha approfondito il Sacerdozio Battesimale e il Sacerdozio della Vita Consacrata.

Nel corso delle 4 serate, abbiamo avuto la possibilità e il piacere di ascoltare gli interventi di illustri relatori come **Mons. Giuseppe Costanzo**, Vescovo di Siracusa, importante figura di riferimento durante il cammino sacerdotale del nostro parroco, all’insegna dell’impegno comunitario ed incentrato sulla figura di Cristo. Egli nel corso della prima serata ci ha fatto riflettere sul *“Sacerdozio di Cristo e del Presbitero”*. La venuta di Gesù e il Sacrificio del Suo corpo per salvarci, rappresenta la Nuova Alleanza con Dio che ci dona il Suo Spirito. Le ripetute immolazioni di animali di cui si narra nell’Antico Testamento, non possono porre fine al peccato, ma Cristo con un’unica oblazione ha reso perfetti coloro che vengono santificati. **Il Presbitero** è ministro di Cristo e dispensatore dei Suoi divini misteri; Dio lo chiama e lo consacra pastore e sposo della Sua Chiesa. Egli con il cuore abitato dalla Parola, è a completo servizio di Dio e della Chiesa, sorgente e mèta. In un mondo così frammentato, ci si lamenta di un grande senso di solitudine; il presbitero, soprattutto se parroco, è importante per riconciliarsi con se stessi, con la diversità e con la totalità. Lo zelo pastorale e il bisogno di spendersi per il gregge di Cristo sono il fulcro del servizio pastorale e dell’amore senza calcolo e senza riserve.

Nella seconda serata, **Fr. Paolo Martinelli**, Cappuccino, Consultore del Sinodo dei Vescovi e Preside dell’Istituto Francescano di Spiritualità, ci ha guidati nella tematica: *“Il sacerdozio della vita consacrata”* delineando i due tipi di sacerdozio: quello ministeriale legato all’ordine e quello comune dei fedeli legato al battesimo. Infatti chi entra nella Chiesa con il Sacramento del Battesimo diviene per ciò stesso “sacerdote” abilitato a rendere il culto gradito a Dio e a farsi testimone della fede. La *Lumen Gentium*, una delle quattro costituzioni dogmatiche del Concilio Ecumenico Vaticano II, definisce queste 2 forme come ordinate l’una all’altra poiché partecipano entrambe al Sacerdozio di Cristo. **I religiosi**, grazie alla professione dei consigli evangelici di obbedienza, povertà e castità, percorrono la strada che Egli ha percorso. Lo scopo è di essere con Cristo e per Cristo e di identificarsi in Lui. Nella logica dell’amore, umiliarsi è come imitare Dio, che fattosi uomo e morendo per noi, si è abbassato per innalzarsi nella dignità di Figli. La cellula fondamentale della vita consacrata è proprio sotto la croce: *“Madre ecco tuo Figlio”* disse Gesù a Maria, che dilata la Sua maternità diventando Madre di Giovanni in rappresentanza di tutti noi.

La terza serata di Convegno è affidata al **Dr. Angelo D’Anna**, degno e stimato testimone del **sacerdozio dei fedeli laici**. Egli invita tutta la comunità ad essere “popolo di Dio”, cioè parte viva e partecipe della Chiesa. Noi cristiani siamo chiamati a dare il giusto valore alle cose del mondo ordinandole secondo Dio, e a manifestare Cristo agli altri secondo la propria fede e i carismi che il Signore ci ha dato. È importante perseguire fermi valori di giustizia, pace, solidarietà, coerenza e credibilità, nell’unione coniugale, nell’educazione dei figli, nel lavoro, nell’amicizia e nella società in genere, affinché attraverso la nostra testimonianza, il potere del peccato si riduca sempre di più. Nella quarta serata conclusiva del Convegno, abbiamo avuto l’onore di avere tra noi **Mons. Paolo Urso**, Vescovo di Ragusa, per parlarci della tematica: *“Necessità del ringraziamento per il dono del sacerdozio”*. La gratitudine non è un fiore che nasce facilmente nel terreno dei sentimenti umani, infatti l’uomo non è portato alla riconoscenza bensì al chiedere e al ricevere dimenticandosi del dare. Riuscire a dire “grazie” vuol dire essere maturi come persone e nella fede. Il presbitero, così come tutti noi credenti, riconosce che *“tutto è grazia”* e che l’amore del Signore precede, accompagna e segue le nostre vite.

Infine Padre Diego alla vigilia del 50° della sua ordinazione presbiterale, rivolge al Signore il proprio **ringraziamento per il dono del Battesimo, della Vita Consacrata cappuccina e del Presbiterato**. Il nostro parroco, pastore e padre, traccia i punti salienti del suo cammino: l’infanzia accompagnata da splendidi genitori, le importanti figure di riferimento di madrina e padrino, la professione dei consigli evangelici nel 1953, l’ordinazione presbiterale nel 1960 e l’arrivo nella nostra comunità parrocchiale nell’ottobre del ’77. Da allora l’attività pastorale è stata intensa, a volte difficile, ma sempre all’insegna della preghiera, dell’essenzialità e della gratuità mettendo Gesù Cristo al centro. Il Signore ha saputo “riempire i vuoti” aiutandolo in quello che negli anni ha saputo realizzare insieme alla comunità come: il Consiglio Pastorale Parrocchiale, il Centro S.Chiera, il Centro Assistenza Bisognosi, i 10 viaggi in Albania, l’Ostello e le 2 scuole costruite in India e le 300 adozioni a distanza. Grazie Signore!

“Fratelli miei, io ho fatto la mia parte, la vostra ve la insegna Cristo”. S.Francesco

Renata Grasso

Quinta Settimana di Quaresima

DA LUNEDÌ 22 MARZO A VENERDÌ 26 MARZO - In CHIESA:

dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 20,00: celebrazione del sacramento della confessione.

SABATO 27 MARZO, ORE 19,30: IN CHIESA:

Veglia di preghiera dei giovanissimi, dei giovani e degli animatori della comunità.

Settimana Santa

28 MARZO - DOMENICA delle PALME e della PASSIONE del SIGNORE

La Comunità Cristiana commemora il CRISTO SIGNORE che entra a Gerusalemme per portare a compimento il suo mistero di MORTE e di RISURREZIONE.

- **1^a celebrazione:** ore 9,15 nella piazza antistante alla Chiesa parrocchiale;
- **2^a celebrazione:** ore 11,15 nella piazza antistante alla Chiesa parrocchiale;
- **3^a celebrazione:** ore 18,45 nella piazza antistante alla Chiesa parrocchiale.

**29 – 30 – 31 MARZO - LUNEDÌ' - MARTEDÌ' - MERCOLEDÌ'
della SETTIMANA SANTA**

- **Ore 16,00 in Chiesa:** incontro di preghiera e di riflessione dei **FANCIULLI e RAGAZZI** che frequentano la Catechesi parrocchiale;
- **Ore 19.00 in Chiesa:** preparazione prossima alla PASQUA.

1 APRILE - GIOVEDÌ' SANTO

- **In CATTEDRALE (Acireale) ore 9,30: S. Messa detta "crismale "**

In questa celebrazione il Vescovo con l'olio dei catecumeni e degli infermi benedice anche il CRISMA. Ai Vespri si conclude la Quaresima e inizia il TRIDUO PASQUALE, che è da considerarsi come un giorno solo per immergerci nell'unico e inscandibile MISTERO PASQUALE, costituito dalla sequenza cronologica di questi tre momenti: PASSIONE - CROCIFISSIONE - MORTE di CRISTO (Venerdì santo), SEPOLTURA (Sabato Santo), RISURREZIONE (Veglia Pasquale e Domenica di Pasqua).

- **In PARROCCHIA:**

- ore 16.00-18,30 Celebrazione del SACRAMENTO della CONFESSIONE;
- ore 19.00: S. MESSA nella CENA del SIGNORE -
- ore 23.00- 24.00: ADORAZIONE EUCARISTICA.

2 APRILE - VENERDÌ' SANTO

E' il primo giorno del Triduo pasquale. I cristiani contemplan la PASSIONE E MORTE di CRISTO, espressione massima del suo amore verso Dio e verso l'umanità.

- **ore 8.00-12.00 e 16.00-17.30: Celebrazione del SACRAMENTO della CONFESSIONE;**
- **ore 18,00: Celebrazione della PASSIONE - MORTE del SIGNORE**

3 APRILE - SABATO SANTO

E' il secondo giorno del triduo pasquale. Si medita il RIPOSO DI CRISTO NELLA TOMBA E LA SUA DISCESA AGLI «INFERI», «luogo» dove i morti prima di Cristo attendevano nella speranza la loro salvezza secondo la promessa.

- **ore 8.00-12.00;16.00-20.00: celebrazione del SACRAMENTO della CONFESSIONE;**
- **ore 23,15: Inizio della VEGLIA PASQUALE.**

4 APRILE - DOMENICA di PASQUA - ANNIVERSARIO della RISURREZIONE del SIGNORE

E' il terzo giorno del triduo pasquale ed è il suo culmine gioioso e vittorioso. Esso ricorda che CRISTO HA VINTO LA MORTE e concede anche a noi di vincere con Lui, passando dalla oscurità del male (egoismo-peccato) alla luminosità del bene (Comunione con Dio e con i fratelli).

- **ore 24.00: continua la VEGLIA PASQUALE, iniziata alle ore 23,15;**
- **ore 7,30 - 9.30 - 11,30 - 19.00: SS. MESSE.**